



CITTÀ DI LODI

Piazza Broletto, 1 - 26900 Lodi

Sito Istituzionale: www.comune.lodi.it - PEC: comunedilodi@legalmail.it

Centralino 0371.4091

C.F. 84507570152 - P.I. 03116800156

DIREZIONE ORGANIZZATIVA 3 - SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO VALUTAZIONI AMBIENTALI E PAESAGGIO - TUTELA ACQUE - SUE E SUAP

ORDINANZA DIRIGENZIALE NUMERO 457 DEL 18/08/2026

OGGETTO: ORDINANZA PER L'ESECUZIONE DI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELL'IMMOBILE SITO IN CORSO ADDA N. 1-3-5-7 ANGOLO VIA LODINO A LODI, IDENTIFICATO CATASTALMENTE AL FG. 41 MAP. 48

IL DIRIGENTE

Visto il Rapporto n. 9453 VV.F. del 14/08/2026, pervenuto al Comune di Lodi in data 14/08/2026 con prot. 56267, dal quale si evince che in data 14/08/2026, il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Lodi ha effettuato un intervento a seguito di segnalazione di dissesto statico tramite la Polizia Locale, dell'immobile sito in Lodi, Corso Adda n. 1-3-5-7 angolo via Lodino, identificato catastalmente al foglio 41, mappale 48;

Atteso che la squadra del Comando VV.F. è intervenuta per la verifica, tramite autoscala, dell'intonaco sulla facciata laterale prospiciente via Lodino; l'intervento ha riscontrato l'ammaloramento di una porzione di intonaco su via Lodino, oltre al deterioramento dei capitelli a sostegno del balcone presente al primo piano (prospetto verso Corso Umberto) dove risulta visibile l'armatura metallica; sono state rimosse le parti pericolanti, è stato interdetto l'accesso al balcone, ed è stata transennata l'area sottostante;

Atteso che l'immobile in oggetto è un edificio multipiano, costituito da più unità immobiliari, di proprietà dei Sigg.ri ...Omissis..., e ... Omissis ..., e ... Omissis ...;

Visto che in data 22/07/2026 con prot. 51522 è pervenuta una segnalazione di caduta dell'intonaco dai prospetti dello stabile di cui trattasi, a cui è seguita una richiesta del Comune di Lodi per intervento di verifica dello stato dei luoghi, trasmessa in data 31/07/2026 prot. 53893, consegnata tramite messo

comunale in data 04/08/2026 ai Sigg. ... Omissis... e ...Omissis..., con la quale si chiedeva riscontro entro 15 gg;

Ritenuto di dover intervenire a tutela della sicurezza privata e pubblica, delle aree pertinenziali e della pubblica via e, di dover accertare per quanto di competenza dell'Ente comunale, la sussistenza delle condizioni di sicurezza minime e strutturali per le parti interessate ai fini d'uso secondo gli articoli 24 e 26 del DPR 380/2001, con il presente atto, nei confronti della proprietà;

Atteso che i muri perimetrali e le facciate di un edificio costituiscono ai sensi delle norme del codice civile parti comuni, fatte salve diverse competenze o accordi specifici di natura civilistica – non noti - le cui parti interessate dal presente atto dovranno e potranno rappresentare direttamente ai soggetti interessati;

Visto il D.P.R. 380/2001;

Visto l'art. 107 del D.Lgs. 267/2000 e smi.;

ORDINA

A:

... Omissis ..., ... Omissis ..., e ... Omissis ..., in qualità di proprietari delle unità immobiliari dell'immobile sito in Corso Adda 1-3-5-7 a Lodi, contraddistinto al Catasto Fabbricati al foglio 38, mappale 243, di provvedere, ognuno per quanto di rispettiva competenza, con urgenza a:

- 1) Verificare da subito lo stato dei luoghi e procedere alla rimozione di eventuali ulteriori porzioni pericolanti dell'intonaco su via Lodino e dei sostegni del balcone, oltre alla messa in sicurezza degli spazi sottostanti, onde evitare criticità al passaggio degli occupanti e fruitori delle aree private e per il pubblico passaggio;
- 2) Assicurare da subito e sino all'ultimazione delle verifiche e dei conseguenti lavori, la sicurezza dell'area mediante la delimitazione con nastro segnaletico, al fine di interdirne il passaggio negli spazi sottostanti la balconata;
- 3) Eseguire da subito i necessari lavori di verifica strutturale e puntuale degli intonaci di facciata, cornici sui prospetti, oltre ai capitelli di sostegno del balcone visto che nei punti ammalorati è visibile l'armatura, inoltre, effettuare eventuali riparazioni al fine di ripristinare le originarie condizioni di staticità e sicurezza di tutte le porzioni prospicienti la pubblica via;
- 4) Presentare, nel caso di interventi superiori alla manutenzione ordinaria e di messa in sicurezza, idoneo titolo abilitativo a sensi di legge;
- 5) Depositare, a fine lavori di messa in sicurezza e comunque entro e non oltre 5 (cinque) giorni dalla notifica della presente ordinanza, presso lo Sportello Unico per l'Edilizia, relazione asseverata di un tecnico professionista di verifica, di tutti gli elementi pericolanti, dell'idoneità strutturale dell'intera balconata dell'edificio di cui trattasi, sotto il profilo statico e di sicurezza e in ragione degli interventi effettuati di rimozione degli elementi pericolanti, ai fini della sicurezza di persone/cose per il passaggio pubblico e privato.

AVVERTE

che ogni intervento dovrà essere effettuato nel rispetto delle normative vigenti;

che in caso di mancata ottemperanza a quanto ordinato, con separato atto, ci si riserva di accertare il persistere di situazioni di non idoneità statica e di sicurezza e di dichiarare la non agibilità ai sensi dell'art. 26 del DPR 380/2001, parziale o con riferimento all'intero edificio;

che ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale per danni causati dalla mancata osservanza del presente provvedimento è a carico dei destinatari;

DISPONE

1) la notifica del presente provvedimento a:

... Omissis ...

... Omissis ...

... Omissis ...

... Omissis ...

... Omissis ...

2) di trasmettere il presente provvedimento per conoscenza a:

- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Lodi con sede in viale Piacenza, 83 - Lodi;
pec: com.lodi@cert.vigilfuoco.it
- Ufficio Territoriale del Governo di Lodi - Corso Umberto I, 40;
pec: protocollo.preflo@pec.interno.it
- Comando di Polizia Locale con sede in via Cadamosto 13 a Lodi, che è anche incaricato della verifica dell'osservanza di quanto ordinato;

COMUNICA

Che contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia entro 60 giorni dalla data di notifica e in via alternativa è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica.

Sottoscritto dal Dirigente
LIGI GIOVANNI
con firma digitale